

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>adeguamento di: Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (1374569.)</i>
Nome del corso in inglese	Speech and Language Therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/76^2025
Data di approvazione della struttura didattica	04/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/06/2024 - 09/09/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/01/2025
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://web.unica.it/unica/it/crs_40_60.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Altri dipartimenti	Scienze Chirurgiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti

educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio - sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero

svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapista occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione è stata fatta dal Comitato Promotore attraverso il Comitato di Indirizzo (CI). Il CI, istituito ufficialmente a seguito di ripetute interlocuzioni informali e regolari, è l'organo costituito dai rappresentanti del CdS e dai rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.

La composizione del CI include rappresentanti delle principali parti interessate al profilo culturale/professionale del Logopedista nel territorio sardo, ovvero la Commissione di albo dei Logopedisti dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM) e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (PSTRP) di Cagliari e Oristano, la Struttura Complessa (SC) di Otorinolaringoiatria Ospedale SS Trinità di Cagliari - Azienda Sanitaria Locale (ASL) Cagliari, la Struttura Semplice (SS) di Audiologia della SC di Otorinolaringoiatria Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) di Cagliari, logopedisti AOU Cagliari e ASL Cagliari, logopedisti liberi professionisti, rappresentante tirocini del CdS di Logopedia (vecchio ordinamento); le Manager Didattiche come uditrici.

Il Comitato Promotore ha predisposto un progetto formativo e professionale che potesse soddisfare la richiesta di attivazione del CdS, sottoponendolo all'attenzione del CI.

Nella seduta del CI del 6/06/2024 si è discusso principalmente delle motivazioni alla base della proposta di riapertura del CdS in Logopedia presso l'Ateneo di Cagliari. Si è inoltre presentata e discussa la prima bozza del piano di studi e dell'ordinamento didattico, accogliendo proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti al fine di predisporre un percorso formativo in grado di formare una figura con una solida preparazione di base ma attuale nella caratterizzazione del profilo.

Nella seconda seduta del CI del 9/09/2024 si è discussa la modifica della disposizione dei laboratori e dei seminari in modo tale da proporre ai futuri studenti un percorso di studi più organico in cui i laboratori/seminari proposti fossero affini alle lezioni dello stesso semestre. È stato deciso di modificare il nome di alcuni insegnamenti reputati troppo generici e non pienamente identificativi del contenuto del programma dei corsi e di ripartire i CFU dei tirocini professionalizzanti in modo da avere un aumento graduale del carico di ore durante il percorso di studio. Inoltre, nella riunione è emersa la necessità di approfondire i concetti di neuropsicologia

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea in Logopedia è un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione. Pertanto, ciascuno dei tre anni prevede attività di tirocinio professionalizzante attraverso cui verrà dato grande rilievo all'acquisizione di conoscenze, metodologie e tecniche pratiche inerenti all'esercizio della professione. In tal modo lo studente potrà sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti, integrando e concretizzando il suo profilo curriculare con i tirocini obbligatori e con i crediti formativi a scelta libera che potrà acquisire con il riconoscimento di attività coerenti con il percorso formativo.

Il CdS prevede un Primo anno finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze nelle discipline di base e cliniche, con particolare riguardo alle basi biologiche, anatomiche e fisiologiche per lo sviluppo e corretto svolgimento delle funzioni di deglutizione, fonazione e articolazione del linguaggio. Le attività di tirocinio saranno dirette alla conoscenza dell'organizzazione dei servizi sanitari del SSN volti alla cura dei pazienti con disturbi di interesse logopedico. Lo studente deve gradualmente acquisire la capacità di entrare in contatto con il mondo delle problematiche anatomiche e funzionali delle vie aereo-digestive superiori nei pazienti di tutte le età, imparando a conoscere le diverse patologie, gli impedimenti e le risorse individuali e ambientali dei contesti di appartenenza degli utenti e a valutare la conseguente disabilità attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- Acquisire le nozioni di base delle scienze biomediche utili alla comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita.
- Acquisire conoscenze di base sulla farmacologia utili alla comprensione degli effetti indesiderati e delle possibili interazioni, soprattutto per quanto riguarda i principali farmaci che agiscono sul SNC.
- Acquisire i concetti teorici e gli strumenti applicativi delle teorie psicologiche, pedagogiche, sociali e biologiche utili alla conoscenza delle funzioni psichiche, anche in relazione alle diverse disabilità psicosociali e logopediche.
- Apprendere le basi della statistica e della metodologia della ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità dell'intervento.
- Acquisire conoscenze su: metodologia diagnostica, terapeutica e riabilitativa dei principali disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsichiatrici infantili.
- Acquisire conoscenze di base di glottologia e linguistica.
- Acquisire le competenze per effettuare un colloquio anamnestico, saper scegliere gli strumenti di valutazione logopedica più idonei e realizzare un bilancio logopedico.
- Assumere un comportamento idoneo all'osservazione delle situazioni di valutazione e trattamento logopedico, riconoscere i principali atti professionali del logopedista, conoscere l'organizzazione della cartella logopedica.
- Consolidare le conoscenze informatiche e relative alla lingua inglese per poterle applicare anche al contesto socio-sanitario, alle ricerche bibliografiche, alla scrittura di brevi report.

Nel Secondo anno verranno approfondite le conoscenze cliniche nell'ambito della riabilitazione logopedica, anche in riferimento all'uso dei più recenti strumenti di valutazione e alla tutela e promozione dei diritti umani, nonché relative alle scienze mediche riguardanti patologie spesso presenti in comorbilità con le problematiche logopediche. Verrà fornito il supporto necessario al conseguimento del livello B2 di lingua inglese. Obiettivo principale del tirocinio è quello di apprendere la capacità di collaborare con l'equipe di riferimento alla formulazione del bilancio logopedico e all'identificazione degli obiettivi terapeutici e di riabilitazione logopedica della persona in trattamento.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- Apprendere i fondamenti della psicologia clinica, della neuropsicologia e della psicologia dello sviluppo.
- Acquisire conoscenze di base sulle patologie croniche ad alta incidenza e prevalenza nella popolazione generale e tra le popolazioni a rischio in ambito internistico, pediatrico, otorinolaringoiatrico, audiologico, neurologico e psichiatrico.
- Acquisire le conoscenze necessarie ad inquadrare correttamente quadri di disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi primari di linguaggio, disturbi metafonologici e disabilità comunicative in età evolutiva, anche relativamente allo Spettro Autistico.
- Acquisire conoscenze sui modelli teorici e di intervento nella riabilitazione logopedica di bambini, adolescenti e anziani
- Valutare le risposte all'intervento riabilitativo, registrando le modificazioni durante e alla fine del medesimo, utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione di efficacia e della qualità dell'intervento stesso.
- Riconoscere i bisogni fisici, psicologici, sociali e linguistico-comunicativi suscettibili di recupero funzionale delle persone con bisogni comunicativi complessi, nelle diverse età e nei vari ambiti sociali ed ambientali, al fine di impostare il progetto riabilitativo.
- Conoscere e saper applicare protocolli diagnostici e test standardizzati in logopedia al fine di pianificare obiettivi di terapia;

Il Terzo anno verrà dedicato all'approfondimento specialistico, con particolare riferimento al progetto riabilitativo individualizzato, alla sanità pubblica e allo sviluppo di un'autonomia professionale. Il tirocinio sarà finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, di autonomia operativa, imparando a lavorare in equipe, operando con le famiglie e con il contesto sociale dei pazienti che necessitano di interventi riabilitativi logopedici.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- Acquisire conoscenze approfondite riguardanti le terapie medico-chirurgiche e riabilitative delle patologie otorinolaringoiatriche e dell'organo stato-acustico.
- Conoscere le best practices in ambito audiologico per quanto riguarda la comunicazione efficace con l'utente con sordità/ipoacusia, conoscere tutte le metodologie possibili in ambito ri-abilitativo e saper interpretare una relazione audiologica al fine di poter formulare una correlazione comunicativo-linguistica.
- Saper svolgere una valutazione miofunzionale orofacciale e il programma d'intervento associato.
- Acquisire le conoscenze necessarie ad inquadrare correttamente, secondo strumenti di screening, diagnostici, di approfondimento e di osservazione (strutturata e non), quadri di restrizioni alimentari in un'ottica di Care in età evolutiva e della funzione alimentare nel neonato fisiologico e patologico.
- Acquisire le conoscenze necessarie ad inquadrare correttamente, secondo strumenti di screening, diagnostici, di approfondimento e di osservazione (strutturata e non), quadri di disabilità comunicative, neuropsicologiche e deglutorie in età adulta.
- Progettare l'intervento riabilitativo individuando, in relazione alle prescrizioni, indicazioni e agli obiettivi riabilitativi condivisi con l'equipe, le modalità terapeutiche più consone.
- Pianificare ed attuare l'intervento riabilitativo secondo il progetto, scegliendo le tecniche riabilitative più consone allo specifico intervento, definendo le modalità e i tempi di applicazione, considerando le relative indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio globale alla presa in carico.
- Saper esprimere giudizi di efficacia prima e dopo la terapia.
- Realizzare interventi di promozione della salute rivolti alla popolazione generale; interventi di prevenzione/educazione rivolti a popolazioni a rischio.
- Raggiungere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente, acquisire la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e/o di aggiornamento e la capacità di leggere e analizzare criticamente gli articoli scientifici anche della letteratura internazionale.
- Agire e prendere decisioni in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di Logopedista nelle situazioni assistenziali ed in relazione alle responsabilità richieste a livello professionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Consiglio di Classe, ogni anno, in sede di definizione della didattica programmata individua le attività affini e integrative in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo.

Tali attività devono essere finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS. In particolare, gli studenti acquisiranno competenze specifiche nell'ambito della riabilitazione relative all'uso consapevole ed etico delle tecniche di riabilitazione protesica, implantologica e chirurgica della sordità in accordo con le più recenti evidenze e linee guida scientifiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Logopedia deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti ambiti:

- Scienze biomediche utili alla comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita.
- Concetti teorici e strumenti applicativi delle teorie psicologiche, neuropsicologiche, pedagogiche, sociali e biologiche.
- Concetti base della statistica e della metodologia della ricerca.
- Concetti base dell'informatica e lingua Inglese (livello B2).
- Concetti di base sulle patologie croniche ad alta incidenza e prevalenza nella popolazione generale e tra le popolazioni a rischio in ambito internistico, pediatrico, otorinolaringoiatrico, audiologico, neurologico e psichiatrico.
- Concetti di base sui farmaci e loro meccanismi d'azione.
- Concetti base di fonetica e glottologia.
- Conoscenza delle terapie medico-chirurgiche e riabilitative delle patologie otorinolaringoiatriche e dell'organo stato-acustico.
- Conoscenza dei modelli teorici, di valutazione e di intervento nella riabilitazione logopedica di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite prevalentemente nel corso di lezioni frontali e delle attività di tirocinio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente nel corso dei singoli esami di profitto attraverso prove orali, scritte e pratiche. Le modalità di verifica dell'apprendimento saranno riportate per ogni singola disciplina dai singoli docenti nella scheda programmi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Logopedia deve dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in determinati ambiti, in particolare dovrà:

- Eseguire autonomamente un bilancio logopedico nei pazienti con patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.
- Riconoscere i bisogni di riabilitazione che richiedono competenze preventive e riabilitative nei singoli settori specialistici (area psicologico-clinica, psichiatrica, neurologica, otorinolaringoiatrica, audiologica, materno-infantile, internistica).
- Valutare le risposte all'intervento riabilitativo, registrando le modificazioni durante e alla fine del medesimo, utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione.
- Pianificare ed attuare l'intervento riabilitativo secondo il progetto, scegliendo le tecniche riabilitative più consone allo specifico intervento, anche incentrate sull'uso delle nuove tecnologie, nell'ottica di un approccio globale alla presa in carico.
- Acquisire la capacità di effettuare un colloquio clinico e stabilire una valida relazione con il paziente e la sua famiglia.
- Interagire e collaborare attivamente con equipe multidisciplinari.
- Realizzare interventi di promozione della salute, di prevenzione/educazione.
- Valutare e gestire i rischi professionali.
- Raggiungere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente, acquisire la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e/o di aggiornamento e la capacità di analizzare criticamente gli articoli scientifici.
- Acquisire capacità didattiche orientate alla formazione, al tutorato degli studenti in tirocinio e alla formazione permanente del personale sanitario.
- Agire e prendere decisioni in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di Logopeda.

Le capacità applicative saranno sviluppate principalmente tramite attività pratiche, tirocini e laboratori, integrati da lezioni frontali. Il raggiungimento dei risultati sarà verificato attraverso prove orali, scritte, pratiche, e relazioni di tirocinio, con specifiche modalità indicate dai singoli docenti nelle schede dei programmi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Laureato dovrà acquisire autonomia di giudizio in diversi ambiti, tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare la capacità del saper fare, del saper prendere iniziative e decisioni e operare con pensiero critico; sviluppare la capacità di porsi interrogativi e formulare domande pertinenti tenendo conto dei vari aspetti di interesse della futura professione.
- Analizzare e valutare i dati complessi che comprendono le informazioni statistiche relative a una specifica patologia o tecnica riabilitativa.
- Orientare gli interventi riabilitativi in risposta alle specificità patologiche e ai bisogni dell'utenza.
- Saper scegliere l'approccio metodologico più appropriato e funzionale al ragionamento clinico e integrare i dati clinici al fine di formulare un bilancio logopedico.
- Saper scegliere le strategie comunicative più efficaci per stabilire una buona relazione terapeutica.
- Valutare in modo autonomo le problematiche relative alla pratica clinica inerenti la cura, riabilitazione, educazione e prevenzione delle patologie della voce, del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione.
- Valutare gli esiti dell'intervento riabilitativo utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione ed eventuale revisione della qualità dell'intervento stesso.
- Valutare l'incidenza sulla salute pubblica degli stili, delle abitudini di vita e dei comportamenti, per analizzare e valutare criticamente i problemi di salute individuali e collettivi.
- Assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e progressiva autonomia decisionale, tenendo conto della continua evoluzione delle conoscenze in campo riabilitativo.
- Riconoscere le differenze di operato e le responsabilità delle diverse figure professionali sanitarie.

L'autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso le lezioni frontali, l'analisi di casi clinici e attività di tirocinio. La verifica di questa competenza sarà effettuata tramite esami orali, relazioni scritte e discussioni critiche. Le modalità di verifica saranno definite dai docenti nelle schede dei programmi.

Le metodologie didattiche integreranno lezioni frontali in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti teorico-pratici da parte del docente, e lezioni interattive in cui docente e studenti partecipano al processo di apprendimento in maniera attiva, attraverso lo scambio di esperienze, confrontando i rispettivi pareri e saperi, contribuendo entrambi alla formulazione di possibili soluzioni e strategie.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Laureato dovrà acquisire abilità comunicative in diversi ambiti, tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Saper comunicare in modo professionale, scegliendo la forma e il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore.
- Essere in grado di produrre un testo scritto di interesse professionale (es.: report), ed essere in grado di comunicare in maniera sintetica ed esaustiva eventi ed esperienze e le ragioni delle proprie opinioni.
- Saper comunicare in maniera empatica ed efficace con le persone con disabilità psicosociale e problematiche logopediche, con la sua famiglia e con gli attori del suo contesto sociale, anche al fine di stabilire e consolidare la relazione terapeutica.

- Sapere comunicare nella lingua inglese (livello B1-B2) scritta e parlata, anche nel contesto sociosanitario.

Le abilità comunicative saranno sviluppate attraverso discussioni in classe, presentazioni e attività pratiche durante il tirocinio. La verifica del raggiungimento di tali abilità sarà effettuata tramite presentazioni orali, valutazioni delle interazioni durante il tirocinio e prove scritte. Le modalità specifiche saranno definite dai docenti nelle schede dei programmi.

Le metodologie didattiche integreranno lezioni frontali in aula, con particolare attenzione alla presentazione e discussione di contenuti teorico-pratici, e lezioni interattive, in cui docente e studenti saranno coinvolti in un processo di apprendimento attivo. Attraverso lo scambio di esperienze, opinioni e idee, gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare e affinare le proprie abilità comunicative, migliorando la capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace, sia in contesti accademici che professionali, e contribuendo alla formulazione di strategie e soluzioni condivise.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Laureato dovrà acquisire capacità di apprendimento in diversi ambiti, tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Dimostrare capacità di studio autonome e saper sintetizzare le informazioni apprese.
- Sviluppare capacità di aggiornamento autonomo, utilizzando le conoscenze acquisite tramite la consultazione di riviste e pubblicazioni scientifiche.
- Sviluppare una metodologia di studio e analisi per approcciare criticamente le problematiche di formazione e educazione negli interventi riabilitativi.
- Maturare la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi di livello successivo (Master di I livello, laurea magistrale).

La capacità di apprendimento sarà stimolata mediante attività di auto-apprendimento, studio individuale, e partecipazione attiva a lezioni e tirocini. La verifica di questa competenza sarà effettuata attraverso esami orali, scritti, e prove di tirocinio. Le modalità di verifica saranno riportate nelle schede dei programmi dai singoli docenti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il CdS in Logopedia è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova predisposta da ciascuna Università sulla base di quanto emanato annualmente tramite Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

La prova di ammissione, cui sarà assegnato un tempo massimo, è organizzata dalla Facoltà secondo quanto disposto da Decreto Ministeriale di anno in anno in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Consiste nella soluzione di quesiti formulati con diverse opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi; ragionamento logico e problemi; biologia; chimica; fisica e matematica.

La prova ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Saranno ammessi senza obblighi formativi aggiuntivi gli studenti che abbiano riportato nella prova scritta il punteggio minimo stabilito dal Consiglio di Facoltà.

Possono essere ammessi al CdS i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al CdS i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n.189/2002 nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito.

Il numero di studenti ammessi al CdS viene definito sulla base delle esigenze espresse dal servizio sanitario nazionale e regionale, della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Logopedista e consiste:

- a) in una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità pratiche nell'esecuzione di un progetto di intervento riabilitativo;
- b) nella dissertazione di una tesi di Laurea, sulla base di un elaborato di natura compilativa o sperimentale su tematiche e interventi inerenti alla riabilitazione logopedica. Per la redazione dell'elaborato, lo studente concorderà un argomento con un docente del CdS che fungerà da relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica:
Logopedista
<p>funzione in un contesto di lavoro: Con titolarità e autonomia professionale, il Logopedista svolge, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'equipe multidisciplinare, attività volte alla prevenzione e al trattamento riabilitativo di tutte le patologie che provocano disturbi della deglutizione, della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi in età evolutiva, adulta e geriatrica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Si possono riassumere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle proprie competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; - praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; - saper proporre l'adozione di ausili di riabilitazione logopedica/gestione delle vie aereo-digestive superiore, insegnarne l'uso e verificarne l'efficacia; - svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali; - verificare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; - svolgere la propria attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; - contribuire alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale. <p>Nell'ambito delle proprie competenze, tale profilo professionale sanitario concorre a realizzare le indicazioni della Convenzione sui Diritti delle persone con disabilità (CRPD) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (2006) che sancisce l'obbligo a "promuovere la formazione di professionisti e di personale che lavora con persone con disabilità sui diritti riconosciuti nella presente Convenzione, così da fornire una migliore assistenza e migliori servizi garantiti da questi stessi diritti" (CRPD, art.4, comma i). In particolare, sarà in grado di orientare la propria pratica professionale alla tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali del laureato in Logopedia sono rappresentati dalla libera professione e dal lavoro dipendente presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati, quali: strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere del SSN, analoghe strutture private, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, scuola, centri riabilitativi e di recupero, cooperative di servizi, servizi di prevenzione pubblici e privati.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/04 Patologia generale	17	21	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	5	9	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	30 - 40
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	5	7	5
Scienze teorico-pratiche della logopedia	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	32	37	25
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica	3	6	2
Scienze medico chirurgiche	MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	4	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	2	4	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	4	6	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	4	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-LIN/01 Glottologia e linguistica	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	112 - 132
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	3	-

Totale Attività Affini	1 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	167 - 199

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 13/01/2025